

Rimini sport

Varie

«Vedrete, questa squadra ci farà divertire»

Paolo Maggioli, appassionato presidente della Rinascita, tra passato, presente e futuro del club nato solo nell'estate del 2018

Quattro giorni e sarà campionato. La lunga attesa della Rinascita sta per terminare e tra i più felici, di questo sospiratissimo inizio di stagione, c'è Paolo Maggioli, il presidente, l'uomo che è al timone della società dalla sua nascita, cioè dall'estate 2018. «Finalmente ci siamo - attacca il dirigente -. Abbiamo sofferto queste indecisioni, i continui rinvii e credo che da adesso in avanti dovremo essere bravi a saperci adattare alle varie situazioni che potremo incontrare. E ci vorrà anche fortuna, unita chiaramente a una buona dose di responsabilità dei ragazzi», aggiunge Maggioli, convinto che questa Rbr potrà dare delle soddisfazioni. «Mi sembra una squadra divertente - dice -, un gruppo capace di regalare entusiasmo alla gente. Abbiamo puntato forte anche sui giovani, ci sono due ragazzi di vent'anni o poco più come Moffa e Mladenov che giocheranno da protagonisti. Sì, potremmo davvero divertirci. Il grosso rimpianto è

che il pubblico non possa venire al palasport. Speriamo che le cose possano cambiare nella fase finale, sarebbe davvero bello disputare i playoff davanti ai nostri tifosi», guarda avanti il presidente, che sottolinea poi come «...la società sia rimasta compatta, non abbiamo avuto defezioni. Credo che questo, in un momento critico come quello che stiamo vivendo per la pandemia, sia un gran bel segnale». Nella scorsa stagione, quando i biancorossi si esibivano lontano dal loro 'fortino', Maggioli non esitava a salire in macchina per essere vicino alla squadra. Sarà così anche adesso? «Se posso, continuo a farle volentieri, le trasferte, è un bel modo per passare le domeniche - risponde -. E' giusto, inoltre, stare accanto ai ragazzi. Se lo meritano».

Quella che sta per cominciare è la terza stagione della Rinascita, progetto che prosegue in linea con le aspettative. «Sì è creato veramente un bel gruppo, abbiamo acquisito tasselli impor-



Il presidente Paolo Maggioli (a sx) insieme all'ad di Rbr, Paolo Carasso

Mi piace poi sottolineare come i conti siano in ordine: questo è basilare, così possiamo guardare al futuro con ottimismo». Quando Rbr venne alla luce - non è un mistero - si parlò di A2 come traguardo finale. E' ancora così? «Certo, quello è il punto d'arrivo del nostro progetto - ammette il presidente del club biancorosso -. Credo sia la dimensione adeguata per la città e lo dice pure la storia, visto che Rimini, nei suoi 32 anni tra i professionisti, ne ha passati ben 25 in serie A2. Anche tra i soci, se dovessimo aumentare un po' lo sforzo, penso che nessuno si chiamerebbe fuori. Dirò di più: sono convinto che ci sia spazio per allargare la base societaria, esistono altri imprenditori disposti a entrare nel progetto», pensa sempre positivo Paolo Maggioli.

alb.cresc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AMATE TRASFERTE

«Se posso continuerò a farle volentieri, mi piace essere al fianco dei ragazzi, se lo meritano»

tanti, come lo storico codice del Basket Rimini, e la società è gestita al meglio da Carasso e Turci, due veri professionisti - sostiene Maggioli -. Il prossimo passo riguarderà il palasport Flaminio, il nostro obiettivo è farla diventare la 'casa del basket'.